

REGIONE MOLISE

DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE



Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina

PIANO REGIONALE di FORMAZIONE CONTINUA IN SANITA' TRIENNIO 2023-2025

OBIETTIVI PER LA FORMAZIONE CONTINUA REGIONALE

INDICE : Quadro sinottico delle Aree Formative Strategiche individuate

- 1. Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica**
- 2. Assistenza Territoriale/Distrettuale**
- 3. Assistenza Ospedaliera**
- 4. Affari legali e generali, beni e servizi**
- 5. Assistenza Farmaceutica e Dispositivi medici**
- 6. Governance del Personale e Governance delle Aziende Sanitarie**
- 7. Obiettivi ECM Regionali**
- 8. Pnrr ECM: indicazioni regionali sulla strutturazione del: “Programma del Corso di formazione sulle infezioni correlate all’assistenza in ambito Ospedaliero”.**

La Formazione Continua è una delle leve strategiche per favorire e supportare il miglioramento dell'assistenza sanitaria ai cittadini ed è uno dei motori fondamentali per lo sviluppo e l'innovazione dei Sistemi Sanitari Regionali, è considerato come l'investimento più efficace per accrescere il patrimonio di conoscenze e competenze che sono alla base della valorizzazione del capitale umano del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Il seguente Piano di Formazione Regionale, valevole per il Triennio 2023-2024, è inter-connesso ed in continuità con il precedente "Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità per il triennio 2018-2021" (cfr. DCA n. 18 del 16/04/2018), con il quale condivide lo stesso impianto, delineando allo stesso tempo la nuova programmazione delle attività formative del SSR.

Il Piano è sviluppato nel rispetto delle priorità ministeriali di livello nazionale e si concretizza in risposta agli obiettivi strategici regionali analiticamente declinati di volta in volta nei relativi settori che si intendono realizzare nel triennio. Il Piano ha carattere di indirizzo e orientamento con riferimento alle strategie volte a supportare gli operatori sanitari della Regione Molise, si deve comunque tener conto che il sistema della "Formazione Continua della regione Molise" è strettamente legato alla mancata conclusione del percorso dell'opera di risanamento dei conti pubblici.

La Sanità della Regione Molise sta vivendo un momento molto complesso, legato, da un lato, al perdurare del Piano di Rientro (che ha come obiettivo l'ottenimento di un equilibrio di bilancio con la garanzia che la Regione rispetti i Livelli Essenziali di Assistenza LEA), dall'altro alla problematica sanitaria del dover trovare soluzioni legate al perdurare della pandemia COVID-19. Proprio l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha imposto un nuovo ripensamento degli obiettivi formativi regionali, rendendo necessaria una riprogrammazione degli stessi in linea con i requisiti di qualità, efficacia ed efficienza.

La riconfigurazione del Sistema Regionale di Educazione Continua in Medicina, collegata alle problematiche esposte, hanno posto in primo piano l'esigenza di ridiscutere le politiche sanitarie nella direzione dei servizi e dei presidi. La Regione ha cercato di superare questa delicata fase implementando quanto più possibile le potenzialità dei Provider, programmando la formazione in termini di contenuti e priorità-tematiche dando, quindi, al sistema regionale ECM impulso per l'immediata risoluzione delle tematiche imposte dall'emergenza COVID-19. Nell'emergenza sono stati implementati strumenti e metodi per la formazione e-learning, la formazione a distanza (FAD) e la formazione asincrona (non simultanea) e sincrona, strumenti e metodi intesi come sviluppo in senso virtuale di quella che era la formazione in presenza.

I profondi cambiamenti legati alle problematiche in discussione hanno determinato una richiesta di nuove competenze connesse all'evoluzione degli assetti organizzativi dei processi di cura e assistenziali. E' necessario rendere immediatamente fruibile un tipo di formazione che risulti fortemente legata al contesto operativo del personale sanitario e che tenga conto della varietà dei ruoli e delle attività professionali effettivamente svolte nei diversi livelli e posizioni funzionali, sia nelle strutture sia nella rete di servizi del sistema sanitario regionale.

Il core del Sistema Sanitario del Molise continua ad essere, anche a seguito dell'applicazione dei previgenti Programmi Operativi, l'implementazione di:

- **Interventi specifici nell'area della prevenzione;**
- **Riorganizzazione della Rete ospedaliera;**

- **Riorganizzazione, qualificazione dell'offerta sanitaria territoriale e di integrazione con le cure ospedaliere;**
- **Definizioni delle reti cliniche;**
- **Digitalizzazione ed innovazione nei processi di erogazione delle prestazioni sanitarie.**

E' compito delle Regioni programmare, nel proprio territorio, la formazione dei professionisti sanitari alla luce delle esigenze territoriali, assicurandone il risultato. L'attività formativa regionale assume un valore determinante per promuovere la riorganizzazione dei servizi sanitari in atto, con essa la Regione intende svolgere un ruolo di coordinamento colmando le carenze formative che possono essere di ostacolo allo sviluppo professionale individuale, dando così un input sostanziale per la crescita di una nuova e moderna organizzazione sanitaria. Inoltre per valorizzare e rendere fruibili le esperienze e le competenze sanitarie presenti nel nostro territorio, sarà utile introdurre metodologie didattiche innovative e di dimostrata efficacia in campo formativo, in considerazione del fatto che il professionista sanitario dovrà essere la risorsa per guidare e gestire il cambiamento organizzativo in atto.

La riforma del Sistema Sanitario Regionale, attuato dalla Regione Molise attraverso un processo di revisione organizzativa e funzionale della rete d'offerta, ha mirato a far sì che i servizi offerti all'utenza siano uniformi e rispondenti ad una equa distribuzione su tutto il territorio regionale. Inoltre, al fine di garantire la prossimità delle cure, un intervento rilevante risulta essere lo sviluppo della Telemedicina, quale strumento fondamentale per ridurre gli attuali divari geografici e territoriali in termini sanitari grazie all'armonizzazione degli standard di cura garantiti dalla tecnologia; garantire una migliore "esperienza di cura" per gli assistiti; come l'assistenza domiciliare e i protocolli di monitoraggio da remoto.

Il presente piano formativo è prevalentemente orientato rispetto all'emergenza sanitaria rivista per obiettivi, contenuti, modalità e strumenti, dimostrando in questo modo una pronta capacità di adeguamento alle necessità contingenti, confermando l'importanza della formazione continua come asset vincente per la ripartenza dell'intero sistema sanitario regionale.

L'obiettivo del sistema ECM regionale molisano è quindi quello di migliorare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie e la professionalità dei suoi operatori, seguendo le indicazioni specifiche dell'Assessorato alla Sanità per il tramite del settore competente e dei suoi organismi dedicati, puntando su un metodo che sin dal 2008 ha sviluppato una incessante opera sia di elaborazione propositiva che di studio, analisi e sviluppo del governo del Sistema ECM molisano. Le diverse fasi susseguitesi dal periodo "Sperimentale" al passaggio all'accreditamento definitivo dei provider nel 2012, fino ad oggi, hanno reso possibile la realizzazione di una consolidata rete territoriale di Provider, sia pubblici che privati, che ha contribuito all'aggiornamento, allo sviluppo, al consolidamento e diffusione di una cultura regionale formativa comune e durevole.

Questo risultato è anche frutto della costruzione e dello sviluppo della piattaforma informatica gestionale ECM che non limita la propria funzione alla raccolta dati di produzione e al relativo archivio, ma crea un ambiente di governo delle informazioni relativa alla Formazione continua degli operatori sanitari. Essa connette nello stesso ambiente informatico i provider pubblici e privati e tutti gli organismi ideativi, esecutivi e di controllo del sistema "ECM Molise". Rappresenta quindi, uno strumento irrinunciabile per il governo del sistema regionale, permettendo di monitorare tutte le attività dei provider, nonché il patrimonio crediti erogati e quelli maturati dal singolo professionista. Consente il

rispetto e la copertura degli obiettivi nazionali e di tutte le aree tematiche regionali su cui è necessario che si sviluppi la formazione. Agevola le attività di monitoraggio delle risorse investite, umane e finanziarie, permettendo di formulare giudizi di valore sulla sostenibilità del sistema a partire da dati incontrovertibili e concreti.

E' compito delle Regioni programmare, nel proprio territorio, la formazione dei professionisti sanitari alla luce delle esigenze territoriali, assicurandone il risultato; a livello regionale la programmazione sanitaria e socio sanitaria si esprime attraverso atti di programmazione che forniscono linee di indirizzo per rispondere ai bisogni di salute della popolazione e ai problemi esistenti. In questo ambito sono indicati obiettivi di salute e strategie di carattere organizzativo che servono ad orientare le azioni delle strutture dedicate, ai diversi livelli, comprese quelle di carattere informativo e formativo. La formulazione degli obiettivi formativi generali rientra nelle linee guida di indirizzo nazionali e regionali, mentre la definizione degli obiettivi specifici per la formazione degli operatori coinvolti avviene a livello locale nell'ambito dei singoli progetti formativi.

La Regione Molise è giunta alla fine del proprio ciclo di programmazione esaurendo il percorso previsto dal **“Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità per il triennio 2018-2021”**, per quest'ultimo e per i motivi descritti in premessa si ravvisa l'irrinunciabile necessità per la Regione di dover approvare un nuovo **“Piano Regionale di Formazione Continua in Sanità per il triennio 2023-2025”**, relativo ai bisogni legati all'odierno scenario di salute della popolazione molisana e comunque strutturato per soddisfare i bisogni di formazione connessi alla pianificazione strategica del sistema sanitario regionale.

Il presente piano di Formazione Continua regionale in sanità, individua gli obiettivi formativi di interesse regionale in armonia con quanto già definito dall'Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017 e nel “Manuale nazionale di accreditamento per l'erogazione di eventi ECM”, entrato in vigore in data 01/12/2019; si propone di definire obiettivi ed ambiti prioritari degli interventi formativi per gli operatori della sanità Regionale. I provider sono invitati a tener conto delle linee strategiche indicate nella pianificazione e sviluppo delle proprie iniziative formative.

I Provider del sistema regionale di formazione continua in medicina sono stati fortemente penalizzati dall'emergenza COVID-19 e l'avvicinarsi dei provvedimenti legislativi che si sono succeduti al variare delle condizioni epidemiche, ha portato ad una continua rimodulazione delle proposte formative, determinando in alcuni casi la loro sospensione a vantaggio del soddisfacimento di nuove esigenze connesse alla situazione pandemica. In considerazione di ciò, il presente Piano Triennale potrà essere annualmente aggiornato in relazione a nuove esigenze e fabbisogni formativi.

I Piani Formativi dei Provider ECM (PFA) devono essere collegati alla programmazione socio sanitaria della Regione Molise ed alle relative progettualità già in essere o a quelle future.

OBIETTIVI PER LA FORMAZIONE CONTINUA REGIONALE

Gli obiettivi formativi, nazionali e regionali, sono lo strumento utilizzato per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità al fine di definire le adeguate priorità nell'interesse del SSN. L'individuazione e la ripartizione tra i livelli istituzionali (nazionali, regionali, aziendali) degli obiettivi formativi costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi devono poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel piano formativo (dossier formativo) del singolo professionista, così come definito nell'**Accordo stato Regioni del 02 febbraio 2017** - "*La formazione continua nel settore Salute*".

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi di rilievo regionale essi sono, al pari di quelli nazionali, finalizzati a garantire efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza ai servizi sanitari prestati, in ragione delle peculiarità organizzative locali e delle caratteristiche epidemiologiche e sociosanitarie legate al territorio Molisano.

Così come definito nell'Accordo Stato Regioni del 02 febbraio 2017, le attività formative devono essere programmate e realizzate tenendo conto degli obiettivi formativi previsti come prioritari nel: **Programma nazionale E.C.M.**, nel **Piano Sanitario Nazionale**, nel **Programma Operativo straordinario 2015-2018**, nel **Patto per la Salute 2019-2021** dell'8 dicembre 2019, ed infine sia nel "**Programma Operativo della Regione Molise 2019-2021**" che nella Bozza di "**Programma Operativo 2023-2024**".

Tali obiettivi sono ritenuti utili per una formazione "**ad ampio spettro**" destinata ad ogni categoria professionale, non si possono comunque, in aggiunta ad essi, non considerare preminenti anche alcune caratteristiche socio-demografiche e sanitarie esistenti nella Regione Molise che suggeriscono spunti per una formazione ECM ancor più efficace e completa. Gli obiettivi prioritari di intervento individuati dalla Regione Molise e sottoelencati, potranno essere integrati da quelli derivanti dall'apposita analisi del fabbisogno formativo specifico rilevabile a livello delle singole realtà organizzative e professionali. In particolare nell'ambito delle azioni che attiveranno l'ASReM, gli Ordini Professionali e le altre realtà private impegnate nella gestione della formazione continua nella Regione Molise

Quadro sinottico delle Aree Formative Strategiche individuate

Gli obiettivi prioritari di intervento individuati nel presente piano formativo sono così elencati:

1. PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA

La recente esperienza legata alla pandemia da COVID-19 ha messo in luce l'urgente necessità di una programmazione sanitaria basata su una rete coordinata ed integrata delle diverse strutture ed attività presenti sul territorio. Si richiedono sistemi flessibili in grado di rispondere con tempestività ai bisogni della popolazione, sia in caso di emergenze infettive, sia per garantire interventi di prevenzione e anche per affrontare le sfide della promozione della salute, della diagnosi precoce e presa in carico integrata della cronicità. Il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, approvato dall'Intesa Stato-Regioni PP.AA. con atto n. 127/CSR del 06 agosto 2020, rappresenta insieme al Piano dei Controlli Nazionale Pluriennale (PCNP) ed alle attività di pertinenza dettate dai LEA e dai Piani e Linee Guida adottati a livello nazionale, lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute che dovranno essere realizzati sul territorio. Inoltre mira a garantire sia la salute individuale che collettiva, nonché la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale. In relazione al Programma operativo 2019-2021, la Regione ha completato le attività previste nell'ambito dell'area "Promozione della salute e prevenzione dei fattori di rischio", e con DCA n.119/2021, ai sensi dell'articolo 1 comma 6 dell'Intesa 6 agosto 2020 Rep. Atti n. 127/CSR come sostituito dall'art. 2 dell'Intesa 5 maggio 2021 Rep. Atti n. 51/CSR, ha adottato il "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) della Regione Molise 2020-2025". L'obiettivo del prossimo triennio a livello regionale è quello di intensificare le azioni per la prevenzione e la promozione della salute attraverso l'attuazione del proprio PRP. Per dare completo avviamento a tutte le attività previste dal PRP 2020-2025 sarà necessario accompagnare i cambiamenti con interventi formativi specifici.

I Programmi PRP sono definiti secondo la specificità e l'analisi del contesto regionale documentata nel «profilo di salute».

I Programmi del PRP devono rispondere alle linee strategiche del PNP; devono coprire tutti i macro obiettivi e tutti gli obiettivi strategici del PNP; inoltre ciascun programma deve essere il più possibile trasversale a più macro obiettivi e a più obiettivi strategici del PNP.

Alcuni Programmi sono "predefiniti" ("Programmi predefiniti" - PP) ossia hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni, sono vincolanti e vengono monitorati attraverso indicatori e relativi valori attesi uguali per tutte le Regioni; ai Programmi predefiniti (PP) si affiancano i "Programmi Liberi" (PL) i quali sviluppano gli Obiettivi strategici non coperti ovvero solo in parte coperti dai PP.

La pianificazione 2020-2025 della Regione Molise è organizzata nei seguenti PP e PL:

- PP01 Scuole che promuovono salute
- PP02 Comunità attive
- PP03 Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP04 Dipendenze
- PP05 Sicurezza negli Ambienti di Vita
- PP06 Piano mirato di Prevenzione
- PP07 Prevenzione in Edilizia e Agricoltura
- PP08 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
- PP09 Ambiente, clima e salute
- PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza
- PL11 Screening oncologici
- PL12 Primi 1000 giorni

- PL13 Alimentare la Salute
- PL14 Integrazione Calendario per la vita

Ciascun programma, in linea con i principi e obiettivi del PNP, adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo dell'health equity audit (HEA) proposto dal PNP, che si articola nelle fasi dell'elaborazione del profilo di salute ed equità, identificazione di aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori di rischio, conseguente adeguamento/orientamento dell'intervento in termini di disegno e allocazione, valutazione di impatto.

LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO:

- Formazione a supporto del Piano regionale della Prevenzione
- Formazione a supporto dei programmi organizzati di *screening*
- Formazione a supporto dei programmi relativi alle Coperture vaccinali
- Formazione a supporto dei programmi di prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro
- Formazione in tema di sanità veterinaria e sicurezza alimentare
- Formazione per la promozione degli stili di vita salutari
- Formazione sull'aggiornamento continuo, sull'evidenze scientifiche e sulle raccomandazioni OMS in tema di promozione della salute

2. ASSISTENZA TERRITORIALE/DISTRETTUALE

La pandemia da COVID-19 ha confermato l'universalità del valore della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macro-economica dei servizi sanitari pubblici, nonché l'importanza di poter contare su un adeguato sfruttamento delle tecnologie più avanzate, su elevate competenze digitali, professionali e manageriali, su nuovi processi di erogazione delle prestazioni e delle cure e su un più efficace collegamento fra la ricerca, l'analisi dei dati, le cure e la loro programmazione a livello di sistema. In tale contesto è da rilevare come l'invecchiamento della popolazione stia progressivamente modificando il quadro di morbilità presupponendo, pertanto, un adeguamento delle risorse assistenziali sia a livello clinico, che organizzativo gestionale.

Il progressivo aumento della popolazione anziana non ha ricadute soltanto economiche, ma impone un cambiamento della clinical governance, obbligando una inversione culturale nella gestione dei percorsi assistenziali. Tale scelta è ulteriormente stimolata dalla riduzione delle risorse economiche disponibili al mantenimento degli attuali standard assistenziali e dalla confermata tendenza ad un sempre maggiore trasferimento di risorse economiche a livello territoriale. Tutto ciò rappresenta il presupposto per una reingegnerizzazione del sistema assistenziale regionale nelle sue varie declinazioni di assistenza ospedaliera, territoriale, delle cure intermedie e del supporto socioassistenziale, declinandole non solo in termini di servizi e responsabilità ma con una nuova visione finalizzata ad evidenziare i diversi percorsi degli utenti in relazione alle principali tipologie di bisogni/domande a cui i servizi della salute dovranno rispondere.

Il sistema sociosanitario regionale si sta da tempo orientando verso un progressivo spostamento dei servizi dall'ospedale al territorio, come luogo per la salute di comunità, rafforzando allo stesso tempo l'integrazione tra i due ambiti. In questa prospettiva, la rete dei servizi sociosanitari ha un ruolo chiave ed insostituibile nella attuazione dei percorsi di assistenza e cura rivolti in particolare alla presa in carico dei soggetti fragili. La rete dell'assistenza territoriale comprende servizi residenziali e semiresidenziali rivolti agli utenti delle diverse aree assistenziali così come previste dai LEA:

- **ANZIANI** attraverso residenze sanitarie assistenziali (RSA), Residenze Protette (RP) e centri diurni (SR) sia per persone non autosufficienti che per persone con demenza;

- **DISABILI**, mediante residenze sanitarie e sociosanitarie per disabili (RD), Gruppi appartamento e centri diurni (SRDis);
- **SALUTE MENTALE**, attraverso residenze terapeutiche per la Salute mentale e Comunità protette (SRP) e gruppi appartamento per la salute mentale (SRP4), residenziale per la Salute mentale - Infanzia e Adolescenza e (SRT-IA) e centri diurni (SSRP) sia per adulti che per adolescenti;
- **DIPENDENZE PATOLOGICHE**, attraverso residenze terapeutico riabilitative (STD), centri diurni (CDT);
- **MINORENNI**, attraverso Comunità socio-psico-educativa integrata per Minorenni (CPEM) e centri diurni (SPEM).

Per la fase terminale della vita, sono presenti le strutture residenziali quali gli Hospice e le cure palliative domiciliari. A tali servizi residenziali e semiresidenziali si aggiungono i servizi ambulatoriali e domiciliari:

- alle famiglie, alle donne e agli adolescenti, con i consultori familiari,
- ai soggetti fragili in generale, mediante assistenza domiciliare integrata (ADI) e degenze di comunità.

Si tratta di una rete di servizi capillarmente diffusa sul territorio regionale, a cui è necessario dare nel prossimo futuro ulteriore impulso e sviluppo, impulso che la Regione Molise intende avviare mediante il processo di implementazione della propria rete territoriale, sfruttando, soprattutto, le nuove possibilità derivanti dall'utilizzo delle risorse finanziate dalla **Missione 6 Component 1 (M6C1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Si vuole avviare lo sviluppo di un nuovo modello di assistenza territoriale che consenta una lettura a 360 gradi dei bisogni delle persone da parte dei professionisti del SSR, integrando la sfera sanitaria sociale e psicologica, con l'esigenza di rendere accessibili e fruibili i servizi per la salute a tutti i cittadini.

Come per l'assistenza territoriale, quella distrettuale ha un ruolo centrale nel sistema territoriale, ruolo che deve essere svolto dal Distretto sanitario al cui interno si colloca la Casa della Comunità come luogo dove i cittadini potranno trovare assistenza h24 ogni giorno della settimana.

All'interno del Distretto vi devono essere gli **Ospedali di Comunità** con una forte presenza di assistenza infermieristica, principalmente orientati alla presa in carico dei pazienti nelle fasi post ricovero ospedaliero o in tutti quei casi dove c'è bisogno di una particolare assistenza vicino al domicilio del paziente. Nel nuovo sistema un forte ruolo rivestiranno gli infermieri di famiglia o comunità che saranno impiegati in molte delle nuove strutture definite dal decreto.

LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO:

- Interventi formativi rivolti ai professionisti della rete dell'Assistenza primaria e Continuità Assistenziale
- Percorsi di formazione integrata sulla tutela delle donne vittime di violenza e dei/delle figli/figlie e dei minori;
- Formazione dei professionisti dell' Accesso ai servizi e presa in carico
- Formazione dei professionisti dell' Assistenza alle persone non autosufficienti e Assistenza alle persone disabili

- Formazione regionale nell ambito dell'Assistenza domiciliare integrata
- Formazione regionale nell'ambito della Specialistica ambulatoriale
- Formazione regionale nell'ambito della Salute Mentale
- Interventi formativi rivolti ai professionisti degli Ospedali di Comunità
- Interventi formativi rivolti ai professionisti del sistema delle Dipendenze patologiche Interventi formativi rivolti ai professionisti del sistema di Cure palliative e terapia del dolore
- Interventi formativi rivolti ai professionisti della Sanità penitenziaria
- Competenze specifiche delle équipe multi-professionali, con particolare riguardo ai rapporti con la Magistratura di

Sorveglianza

- Sviluppare le competenze professionali e garantire l'aggiornamento continuo agli operatori del Dipartimento di salute mentale, ivi compresi quelli impegnati nelle articolazioni sanitarie psichiatriche degli istituti penitenziari.

3. ASSISTENZA OSPEDALIERA

Il riordino in atto della rete ospedaliera regionale ha come obiettivo quello di ridefinire la capacità delle strutture ospedaliere e rideterminarne la vocazione, al fine di assicurare un'elevata sicurezza e qualità nell'erogazione delle cure ai cittadini. Sarà pertanto migliorata l'organizzazione complessiva dell'ospedale per garantire la rapida consulenza specialistica o l'esecuzione di esami diagnostici richiesti dal P.S. ai fini di un'efficace, efficiente e tempestiva gestione del percorso. Vanno quindi potenziati gli strumenti informativi volti ad accelerare il percorso diagnostico/consulenziale e ad individuare in tempo reale la disponibilità di posti letto presso le unità operative di degenza coeve con la complessità del caso

Per i pazienti non in condizioni critiche si assume come modello organizzativo quello della rete delle strutture ospedaliere quali luoghi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione che in un'ottica di appropriatezza e sicurezza, assicurano, all'interno del percorso di cura, procedure/interventi e prestazioni che richiedono competenze e tecnologie specifiche, tali da garantire al paziente un percorso che si struttura all'interno della rete stessa. In questo percorso l'ospedale viene attivato come nodo della rete in base alle specificità tecnologiche, strutturali e delle proprie competenze professionali. In tale organizzazione in rete, le strutture definite come Spoke assumeranno il ruolo di ospedali di prossimità, in grado di garantire all'utente tutte le prestazioni di bassa e media intensità erogabili in condizioni di massima sicurezza, garantendo nel contempo, una specificità funzionale che ne permetta una caratterizzazione in un contesto di organizzazione regionale.

Diventano, in tale ambito, obiettivi da perseguire, una corretta programmazione degli interventi chirurgici, sia in regime ordinario che di Day Surgery/Week Surgery con una gestione centralizzata ed informatizzata degli esami preoperatori, dei posti letto disponibili nelle varie declinazioni e di terapia intensiva, delle sale operatorie e delle liste d'attesa. Tale modello presuppone l'implementazione di un sistema informatico in grado di mettere in rete, in una dimensione regionale, sia le procedure diagnostiche strumentali-laboratoristiche di preospedalizzazione, che la disponibilità dei posti letto nei vari presidi ospedalieri, per garantire, nel rispetto dei requisiti ministeriali, i volumi di attività che assicurino il rispetto dei tempi di intervento e la specializzazione funzionale dei vari presidi ospedalieri, per interventi appropriati e sicuri.

LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO:

- Formazione del personale operante nell'ambito delle *Reti di rilievo regionale*:
 - Rete ospedaliera,
 - Rete dell'emergenza urgenza e patologie tempo dipendenti,
 - Rete cardiologica per l'emergenza,
 - Rete Ictus,
 - Rete Traumatologica
 - Rete punti nascita;
 - Rete Oncologica
 - Rete trapiantologica
 - Rete malattie rare
 - Rete terapia del dolore e cure palliative
 - Rete medicine specialistiche
 - Rete delle malattie infettive
 - Reti di servizio di diagnosi e cura

- Rete trasfusionale
- Rete laboratori
- Rete riabilitazione e lungodegenza
- Percorso vittime di violenza
- Le competenze relazionali degli operatori sanitari dell'ospedale
- Il corretto utilizzo dei servizi ospedalieri e territoriali da parte della popolazione (empowerment)
- Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali
- Reti di emergenza e Reti tempo dipendenti
- Reti oncologiche
- Modelli ospedalieri per intensità di cura
- Percorso vittime di violenza
- Sviluppo dei processi di umanizzazione
- Comunicazione della prognosi infausta ai pazienti ed ai caregiver
- Gestione delle aspettative di salute
- Empowerment ed alfabetizzazione sanitaria
- La valutazione partecipata del percorso assistenziale
- Le competenze relazionali degli operatori sanitari dell'ospedale
- La Telemedicina a supporto dei processi di presa in carico del paziente

4. AFFARI LEGALI E GENERALI, BENI E SERVIZI

La complessità del funzionamento del Servizio Sanitario Regionale richiede una efficace azione di governo, indirizzo, programmazione, monitoraggio e controllo che comporta da un lato il rafforzamento delle funzioni di coordinamento, a tutti i livelli istituzionali e di integrazione tra i diversi attori, pubblici e non, che compongono il sistema, dall'altro una diffusa ma insieme omogenea rete organizzativa di presidio delle funzioni e dei servizi a livello territoriale. Si intende consolidare la funzione di governo clinico e le relazioni con le strutture sanitarie e con la rete dei responsabili per le attività di ricerca e sviluppo, informazione, formazione e promozione della cultura della sicurezza; progettare un sistema regionale di gestione del rischio e coordinare i sistemi di gestione aziendale rischio clinico; implementare, in Regione, il Sistema Informativo di Monitoraggio degli Errori in Sanità (SIMES) per la segnalazione degli eventi sentinella e per la gestione dei sinistri; promuovere la mappatura del livello di rischio clinico nelle strutture del SSR molisano, al fine di ottimizzare l'analisi delle aree di rischio a più alto impatto e di adottare le conseguenti azioni di miglioramento.

LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO:

- Interventi formativi nell'ambito della programmazione acquisti
- Interventi formativi nell'ambito del procedimento amministrativo
- Rapporti con gli erogatori provati accreditati:
 - budget,
 - contratti,
 - tariffe per le tipologie di assistenza
 - remunerazione delle funzioni assistenziali
 - procedure di controllo delle prestazioni rese (appropriatezza, vincolo di budget, ecc...)
- Appropriatelyzza

- Normativa relativa all'eccesso ai servizi e ai diritti all'assistenza sanitaria per la popolazione immigrata
- Rischio clinico e sicurezza dei pazienti
- La responsabilità professionale
- La comunicazione degli eventi avversi (ai pazienti, ai familiari, comunicazione esterna)
- Carta dei servizi sanitari
- Audit clinico (strumenti per la qualità)

5. ASSISTENZA FARMACEUTICA E DISPOSITIVI MEDICI

Per una formazione regionale che sia propedeutica allo sviluppo dell'assistenza farmaceutica, della protesica e dei dispositivi medici: per rendere adeguata e appropriata l'assistenza farmaceutica e la rete dei servizi ad essa collegati, nonché per il rafforzamento della farmacovigilanza, oltre all'adeguamento delle azioni per la protesica e i dispositivi medici;

LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO

- Approprietezza prescrittiva
- Governance del farmaco
- Governance dei dispositivi medici
- Potenziamento dell'utilizzo del farmaco Biosimilare

6. Governance del Personale, Governance delle Aziende Sanitarie

La complessità del cambiamento in atto nel servizio Sanitario regionale richiede lo sviluppo di competenze specifiche, in particolare negli ambiti della sicurezza, della riservatezza, della qualità dei dati, del ruolo e delle responsabilità di ciascuno rispetto alle nuove tecnologie. Prioritario è un programma formativo e informativo, ampio e strutturato, dedicato specificamente ai temi della sanità digitale, in grado di raggiungere l'intera platea degli operatori. I programmi formativi dovranno essere completi, finalizzati cioè a fornire competenze di base, specialistiche e di e-leadership. L'investimento in formazione deve accompagnare e completare tutti gli investimenti tecnologici previsti nei prossimi anni, anche supportando specifici percorsi di certificazione delle competenze digitali, sia nelle professioni sanitarie che nei ruoli tecnici e amministrativi della sanità. Oltre alla formazione operativa, è importante diffondere una conoscenza complessiva del sistema e-health, coinvolgendo le professionalità e gli stessi utenti già nella fase di progettazione dei nuovi servizi;

LINEE DI INTERVENTO FORMATIVO

- Miglioramento del benessere lavorativo degli operatori
- Il capitale umano dell'ambito del Servizio Sanitario Regionale
- Supporto nei processi di innovazione organizzativa nei soggetti coinvolti negli interventi
- Liste d'attesa
- Controllo cartelle cliniche
- Sicurezza e rischio clinico
- Atti aziendali e piani attuativi territoriali
- Attività libero professionale intramuraria (ALPI)
- Investimenti in sanità

7. OBIETTIVI ECM REGIONALI

L'individuazione e la ripartizione tra i livelli istituzionali (nazionale, regionale, aziendale) degli obiettivi formativi, costituisce una misura di riferimento e di bilanciamento delle competenze e delle responsabilità, atteso che tali obiettivi devono poi concretamente articolarsi ed armonizzarsi nel dossier formativo che si pone quale strumento di pianificazione e programmazione della formazione dei professionisti sanitari a livello individuale e di gruppo. Il dossier formativo definisce il volume dei bisogni da soddisfare di quel professionista, inserito in quello specifico processo di produzione di attività sanitarie, parte costitutiva di un sistema più generale di tutela della salute.

Il dossier formativo di gruppo è l'espressione della coerenza dell'offerta formativa, fruita in rapporto ai bisogni di conoscenza rilevati in fase di analisi del fabbisogno e/o delle priorità definite dalla direzione aziendale. La programmazione e pianificazione del dossier formativo è effettuata nel rispetto della libertà, indipendenza ed autonomia dei professionisti che vi aderiscono; ciascun professionista ha quindi la possibilità di coniugare gli specifici obiettivi formativi su cui ritiene di aver bisogno di aggiornamento, per migliorare le proprie performance in coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali. Con il dossier formativo si assicura che il processo di educazione continua in medicina non sia realizzato in modo estemporaneo ma contemperati i bisogni professionali del singolo con quelli dell'organizzazione e del sistema.

L'analisi del fabbisogno formativo e la valutazione di esito rappresentano i cardini attraverso cui promuovere lo sviluppo continuo professionale in funzione di una corretta definizione di ruolo e di un'efficiente pianificazione dell'attività riguardante i nuovi percorsi diagnostico-assistenziali ed i percorsi sull'implementazione delle competenze organizzative e manageriali.

Il sistema di valutazione dell'appropriatezza formativa, in particolare, si pone come parte costitutiva dell'approccio aziendale alla valutazione nel suo complesso, considerata come strumento indispensabile al perseguimento della sua missione di tutela della salute dei cittadini e dei suoi obblighi di garanzia dei livelli di assistenza e della qualità degli interventi sanitari. La valutazione dei percorsi di formazione non può essere ridotta alla verifica sullo svolgimento dei corsi, né la formazione può essere ridotta allo svolgimento di corsi o alla partecipazione agli stessi. Una logica di addestramento alla qualità professionale deve permeare spazi crescenti delle attività quotidiane, che devono diventare occasione di formazione e modalità costante di verifica dei livelli di competenza raggiunti. La valutazione delle attività di formazione avrà come punto centrale ciascun professionista ma vedrà coinvolta anche l'organizzazione all'interno della quale egli è posto. La valutazione della formazione sarà dunque:

- valutazione professionale individuale, valutazione dei risultati individuali,
- valutazione della performance delle diverse articolazioni tecniche ed amministrative, valutazione di specifici progetti di intervento sanitario,
- valutazione della performance delle diverse articolazioni sanitarie aziendali, valutazione complessiva della performance aziendale.

Gli **obiettivi formativi, nazionali e regionali** sono, quindi, lo strumento utilizzato per orientare i programmi di formazione continua rivolti agli operatori della sanità al fine di definire le adeguate priorità nell'interesse generale della tutela della salute degli individui e della collettività. Si propongono di migliorare i sistemi sanitari nel loro complesso e per questo si rivolgono indistintamente a tutti gli attori dei processi di prevenzione, assistenza, cura e riabilitazione.

Come stabilito **dall'art.28** dell'Accordo Stato Regioni 2017 le attività formative devono essere programmate e realizzate tenendo conto degli obiettivi formativi previsti come prioritari nel Programma nazionale

E.C.M., nel Piano sanitario nazionale e nei Piani sanitari regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

La Commissione Nazionale per la Formazione Continua (CNFC), con proprie delibere, ha previsto la valorizzazione dei seguenti **obiettivi/tematiche** di particolare interesse nazionale:

- 1. Vaccini e strategie vaccinali** (obiettivo naz.n. 20 Tematiche speciali del SSN. e/o SSR. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico professionali). Con delibera del 24 febbraio 2022 la Commissione nazionale ECM ha stabilito di attribuire ai professionisti sanitari che acquisiscano crediti in materia di vaccini e strategie vaccinali, un bonus per il triennio 2023-2025, pari al numero di crediti effettivamente conseguiti nel triennio 2020-2022 su tale tematica, fino a un massimo di 10 crediti.
- 2. Responsabilità professionale** (obiettivo naz. n.6 Sicurezza del paziente, risk management e responsabilità professionale) ai sensi della delibera della Commissione nazionale 14 dicembre 2017.
- 3. Antimicrobico resistenza** ai sensi della delibera della Commissione nazionale del 27 settembre 2018 (rientrante negli obiettivi naz. n.20, 32,33 Tematiche speciali del SSN. e/o SSR. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico professionali, di processo e di sistema).
- 4. Fertilità** (obiettivo naz.n. 20 Tematiche speciali del SSN e/o SSR. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali).
- 5. Gestione delle situazioni che generano violenza nei confronti dell'operatore sanitario**, ai sensi della delibera della commissione nazionale del 15/03/2018 (rientrante negli obiettivi n.20, 32 e 33 Tematiche speciali del SSN. e/o SSR. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali, di processo e di sistema).
- 6. Medicina di genere** individuata ai sensi della delibera della Commissione nazionale nella seduta del 22 luglio 2022 (rientrante nei seguenti obiettivi naz. n.20, 32,33 Tematiche speciali del SSN. e/o SSR. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico professionali, di processo e di sistema).
- 7. Cannabis terapeutica per il triennio 2020-2022**, ai sensi della delibera della Commissione nazionale per la formazione continua nella seduta del 18 dicembre 2019. Gli eventi in materia di utilizzo della cannabis terapeutica nelle pratiche di gestione del dolore rientrano nell'ambito delle tematiche di interesse nazionale e sono inserite nell'obiettivo formativo n. 21 "Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione".

La Commissione nazionale per la formazione continua nel corso della riunione del 12 febbraio 2020 ha approvato la delibera in materia di **Coronavirus 2019-nCoV**. Ciò con la finalità di inserire la tematica relativa all'infezione da coronavirus 2019-ncov tra gli obiettivi n. 20, n. 32 e 33, relativi alle tematiche speciali.

Si ricorda infine che, con riferimento agli adempimenti LEA, le aziende sanitarie dovranno indicare nei propri atti deliberativi che prevedono interventi di Formazione Continua, finanziati direttamente dalla Regione, l'afferenza agli obiettivi suddetti.

Le attività formative devono essere programmate e realizzate tenendo conto degli **obiettivi formativi** previsti come prioritari nel Programma nazionale ECM, nel Piano sanitario nazionale e nel Piano Regionale sociale e sanitario integrato. La Commissione Nazionale della Formazione Continua individua, in condivisione con il CTR, sviluppa gli obiettivi formativi tenendo conto dei Livelli Essenziali di Assistenza, dei Piani sanitari regionali e delle linee guida di cui all'art. 3 del DL 158/2012 convertito con modificazioni dalla L 189/2012, L 24/2017, e li inserisce in almeno una delle seguenti 3 macroaree:

a) obiettivi formativi tecnico-professionali;
b) obiettivi formativi di processo;
c) obiettivi formativi di sistema.

a) **Obiettivi formativi tecnico-professionali: si tratta di obiettivi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico-professionali individuali nel settore specifico di attività.**

Gli eventi che programmano il loro conseguimento sono specificatamente rivolti alla professione di appartenenza o alla disciplina.

Obiettivi nn. 10, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 34, 35, 36, 37 e 38.

10. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
18. Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere
19. Medicine non convenzionali: valutazione dell'efficacia in ragione degli esiti e degli ambiti di complementarietà
20. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
21. Trattamento del dolore acuto e cronico. Palliazione
22. Fragilità e cronicità (minori, anziani, dipendenze da stupefacenti, alcool e ludopatia, saltementale), nuove povertà, tutela degli aspetti assistenziali, sociosanitari, e socio-assistenziali
23. Sicurezza e igiene alimentari, nutrizione e/o patologie correlate
24. Sanità veterinaria. Attività presso gli stabulari. Sanità vegetale
25. Farmaco epidemiologia, farmacoconomia, farmacovigilanza
26. Sicurezza e igiene ambientali (aria, acqua e suolo) e/o patologie correlate
27. Sicurezza e igiene negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate. Radioprotezione
28. Implementazione della cultura e della sicurezza in materia di donazione trapianto
29. Innovazione tecnologica: valutazione, miglioramento dei processi di gestione delle tecnologie biomediche, chimiche, fisiche e dei dispositivi medici. Health Technology Assessment
34. Accreditemento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
35. Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica. Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni tecnico-professionali
36. Valutazione, analisi, studio, caratterizzazione identificazione di: agenti, sostanze, preparati, materiali ed articoli e loro interazione con la salute e la sicurezza
37. Metodologie, tecniche e procedimenti di misura e indagini analitiche, diagnostiche e di screening, anche in ambito ambientale, del territorio e del patrimonio artistico e culturale. Raccolta, processamento ed elaborazione dei dati e dell'informazione
38. Verifiche ed accertamenti nei porti e sulle navi anche ai fini della sicurezza; valutazioni ed analisi di

esplosivi, combustibili, acceleranti e loro tracce; gestione delle emergenze e degli incidenti rilevanti

b)-Obiettivi formativi di processo: si tratta di obiettivi finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza degli specifici processi di produzione delle attività sanitarie.

Questi obiettivi si rivolgono ad operatori ed équipe che intervengono in un determinato segmento di produzione.

Obiettivi nn. 3, 4, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 30, 32.

3. Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza- profili di cura

4. Appropriately delle prestazioni sanitarie, sistemi di valutazione, verifica e miglioramento dell'efficienza ed efficacia. Livelli essenziali di assistenza (LEA)

7. La comunicazione efficace interna, esterna, con paziente. La privacy ed il consenso informato

8. Integrazione interprofessionale e multiprofessionale, interistituzionale

9. Integrazione tra assistenza territoriale ed ospedaliera

11. Management sistema salute. Innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali

12. Aspetti relazionali e umanizzazione delle cure

13. Metodologia e tecniche di comunicazione, anche in relazione allo sviluppo dei programmi nazionali e regionali di prevenzione primaria

14. Accreditamento strutture sanitarie e dei professionisti. La cultura della qualità, procedure e certificazioni, con acquisizione di nozioni di processo

15. Multiculturalità e cultura dell'accoglienza nell' attività sanitaria, medicina relativa alle popolazioni migranti

30. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di processo

32. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di processo

c)-Obiettivi formativi di sistema: si tratta di obiettivi finalizzati allo sviluppo delle conoscenze e competenze nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia, appropriatezza e sicurezza dei sistemi sanitari.

Questi obiettivi si rivolgono, di norma, a tutti gli operatori avendo quindi caratteristiche interprofessionali.

Obiettivi nn. 1, 2, 5, 6, 16, 17, 31, 33.

1. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM - EBN - EBP)

2. Linee guida - protocolli – procedure

5. Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

6. Sicurezza del paziente, *risk management* e responsabilità professionale¹⁶

Etica, bioetica e deontologia

17 Argomenti di carattere generale: sanità digitale, informatica di livello avanzato e lingua inglese scientifica.

Normativa in materia sanitaria: i principi etici e civili del S.S.N. e normativa su materie oggetto delle singole professioni sanitarie, con acquisizione di nozioni di sistema

31. Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute – diagnostica – tossicologia con acquisizione di nozioni di sistema
33. Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni di sistema

8.PNNR-ECM-MISSIONE 6 COMPONENTE 2 SUB INVESTIMENTO 2.2 (b) Sviluppo delle competenze tecniche- professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Corso di formazione in infezioni ospedaliere.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è articolato in sei missioni, aree tematiche di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute). La sesta missione, Salute, stanziata complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 2,9 miliardi dal Fondo), di cui € 13.775.507,72 destinati alla Regione Molise, secondo quanto stabilito dal DM n. 57 del 20 gennaio 2022, concernente la Ripartizione programmatica delle risorse alle regioni e alle province autonome per i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e del Piano per gli investimenti complementari.

La Regione Molise con il Decreto del Commissario ad Acta n. 25 del 26 maggio 2022 recante “Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 6 Salute. Programma Operativo Regionale e Action Plan-Approvazione”, approva il **Piano Operativo Regionale PNRR**, comprensivo degli allegati e dell’Action Plan; il **Piano Operativo Regionale PNRR** ha nel suo interno, la linea di investimento: M6C2 2.2 (b) “Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario – Corso di formazione in infezioni ospedaliere” linea che ricade per intero nel Programma Regionale di Formazione Continua assegnando alla Regione Molise € 482.745,78 per la realizzazione di interventi formativi in materia di infezioni ospedaliere e un target di “dipendenti formati in infezioni ospedaliere” pari a 1.770 unità.

La Regione Molise con Atto di delega prot.reg. n.9069/2023 sottoscritto tra il Presidente della Giunta Regionale-Commissario ad acta ed il Direttore Generale ASREM, ha delegato , l’Azienda, per l’esecuzione ed attuazione degli interventi di cui alla Misura 6-C2-2.2. Di seguito sono riportati i contenuti suddivisi per moduli che dovranno essere sviluppati nel percorso regionale, tratti da quanto previsto **dall’ALLEGATO 5** Action Plan M6C2 2.2 b - INDICAZIONI NAZIONALI SULLA STRUTTURAZIONE DEL PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE SULLE INFEZIONI CORRELATE ALL’ASSISTENZA IN AMBITO OSPEDALIERO:

INDICAZIONI GENERALI

Il programma viene sviluppato da ciascuna regione/P.A. ed è articolato nelle sue diverse componenti sulla base delle indicazioni nazionali, tenendo in considerazione le peculiarità di ogni regione e i diversi setting. A tale scopo si valorizzano le competenze specifiche dei vari stakeholders presenti sul territorio. Il programma deve essere sviluppato in modalità blended (modalità mista in ambienti di apprendimento diversi che includano formazione frontale in aula e apprendimento online), prevedendo sia una formazione teorica, che degli approfondimenti pratici a livello locale presso le strutture sanitarie di afferenza dei partecipanti. In ragione dei diversi profili professionali e delle diverse aree di attività dei destinatari del corso, questo dovrà includere sia moduli che forniscano conoscenze relative ad un approccio di base trasversale, sia approfondimenti specifici per le diverse professionalità/aree di attività.

CRONOPROGRAMMA

Milestone/Target	Descrizione	Termine di esecuzione Regionale	Rilevanza ITA/UE
Milestone	Completamento procedure di selezione dei provider	T1 2023	31/03/2023
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T3 2024	30/09/2024
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere	T1 2025	4000
Milestone	Completamento della procedura di registrazione per i corsi di formazione sulle infezioni ospedaliere	T4 2025	31/12/2025
Target	Numero di personale formato nel campo delle infezioni ospedaliere	T2 2026	7537

Ogni regione e P.A dovrà predisporre un programma di formazione che includa i seguenti elementi minimi. Il programma sarà basato su 4 diversi moduli, indicati di seguito alle lettere **A, B, C, D**.

A. Modulo di base teorico generale propedeutico ai corsi **B** e **C** riguardante le tematiche schematizzate in **Tabella 1**.

Questo modulo, indirizzato a tutti i professionisti iscritti al programma fornisce gli elementi base per l'inquadramento del problema e le diverse misure di prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere.

Tabella 1- Tematiche minime da includere in tutti i moduli di base per gli operatori sanitari

-Epidemiologia delle infezioni ospedaliere, in Italia e a livello globale sia nelle strutture per acuti che nelle strutture per lungodegenti.
-Il problema delle resistenze agli antimicrobici, il PNCAR e le diverse strategie per il contrasto all'antimicrobico-resistenza (es. antimicrobial stewardship, diagnostic stewardship)
Complessità del contrasto alle infezioni ospedaliere nelle strutture assistenziali: attori coinvolti ruoli, il CIO e i modelli di organizzazione aziendale. Individuazione e gestione degli outbreak.
-Antisepsi e disinfezione, pulizia e disinfezione dei dispositivi medici, sterilizzazione, sanificazione ambientale, smaltimento dei rifiuti potenzialmente infettanti
-Sorveglianza epidemiologica come metodologia alla base della prevenzione, sistemi sorveglianza, gestione statistica dei processi correlati alle infezioni (es. cartedi controllo), anal e strumenti di feedback e di interpretazione dei dati. Individuazione precoce degli outbreak Screening dei microrganismi multidrug-resistant (MDR)/sentinella
-Precauzioni standard: igiene delle mani, DPI, etc. Precauzioni aggiuntive da contatto, droplet e via aerea Approcci basati su care bundle

-Monitoraggio e valutazione dell'igiene delle mani. I programmi di intervento sull'igiene delle mani
-La sepsi e il loro contrasto
-Strategia da adottare per prevenire specificatamente le infezioni ospedaliere associate a: catetere vascolare, catetere vescicale, intubazione, pratiche chirurgiche; approcci basati su care bundle
-Gestione di eventi epidemici/pandemici
-Vaccinazioni dell'operatore sanitario

B. Modulo pratico

Questa seconda parte del programma di formazione sarà svolta in presenza con approfondimenti pratici e sessioni interattive, simulazioni e formazione sul campo. Questa parte della formazione sarà presso la propria struttura di appartenenza o altra struttura identificata; i temi indicati dovranno essere svolti in funzione della propria professionalità e dell'area (medica/chirurgica/servizi) di attività, con l'obiettivo specifico di acquisire abilità pratiche rispetto alle conoscenze apprese nel corso del corso teorico (Corso A). Questa seconda parte riguarderà i temi in grassetto e sottolineati nella **tabella 1**. Al termine del modulo i partecipanti dovranno necessariamente essere in grado di:

- I.** sanificare correttamente superfici, dispositivi medici e ambienti, smaltire correttamente rifiuti potenzialmente infetti
- II.** applicare correttamente le precauzioni standard e quelle aggiuntive da contatto, droplet e via aerea con particolare riferimento al sapere indossare e rimuovere correttamente i DPI, al lavaggio e all'igiene delle mani, alla gestione delle procedure invasive in ambito medico e asettico
- III.** applicare correttamente nei diversi setting gli approcci basati sui care bundle
- IV.** conoscere gli strumenti per monitorare l'andamento delle ICA nei reparti e gli screening per gli organismi MDR.

C. Modulo sul programma locale di contrasto alle infezioni ospedaliere

I contenuti del corso riguarderanno:

- Programma locale di contrasto alle ICA in ambito ospedaliero e sua organizzazione
- Indicatori di struttura e di processo per la prevenzione e controllo delle infezioni
- Approfondimenti riguardanti le diverse professionalità, i diversi setting (es. area medica, chirurgica, terapia intensiva, pronto soccorso) e le principali categorie di ICA in ambito ospedaliero (es. infezioni del sito chirurgico, infezioni correlate a catetere venoso centrale o periferico, infezioni correlate a catetere vescicale, infezioni correlate a device cardiaci e protesi chirurgiche vascolari/ortopediche, polmoniti associate a intubazione, diarrea da C. difficile).

In questo modulo la regione/P.A. potrà indirizzare le tematiche anche in base a specifiche esigenze emerse nella valutazione dei bisogni formativi aziendali e regionali.

D. modulo specialistico riservato agli operatori del CC-ICA (igienisti, clinici, farmacisti, infection nurse, laboratoristi, ecc.)

Tale modulo ha l'obiettivo di migliorare le capacità dei Comitati- ICA (CC-ICA) aziendali sia in termini di competenze specifiche individuali che di organizzazione e integrazione del CC-ICA all'interno della struttura sanitaria. L'obiettivo è quello di innescare meccanismi di formazione a cascata e rinforzare il networking regionale tra i CC-ICA (approfondimenti su aspetti operativi delle funzioni del Comitato – Sorveglianza, monitoraggio consumo soluzione idro-alcolica e del consumo di antibiotici, verifica del sistema di segnalazione, monitoraggio degli eventi sentinella, outbreak investigation, procedure e protocolli regionali e aziendali, programmi di screening nei confronti di patogeni responsabili di focolai epidemici di MDRO - es. CRE, MRSA, procedure di isolamento, controllo e notifica di malattie diffuse confermate o sospette, indicatori di struttura, processo ed esito per la prevenzione e controllo delle infezioni) e promuovere la conduzione di audit periodici sui dati osservati. Questo modulo potrà essere tenuto per gli interessati prima dei moduli A – B – C al fine di essere di supporto alla loro realizzazione. Infatti, gli operatori del CC-ICA durante la partecipazione ai moduli A-B-C potrebbero fungere anche da formatori, mentori e opinion leader.